

COLLECCHIO  
DA FIABA

Matteo Billi

Non sono tanti i personaggi di fantasia che mettono d'accordo intere generazioni di bambini e adulti. Pinocchio, il burattino di legno, protagonista del romanzo di Carlo Collodi (pseudonimo di Carlo Lorenzini) scritto nel 1881 è uno di questi. La sua fama ha superato tre secoli e due guerre mondiali eppure non accenna a diminuire. Lo sa bene Fabrizio Lorenzoni, 56enne collezionista di Gaiano di Collecchio che da ventiquattro anni raccoglie materiale sul personaggio creato dallo scrittore fiorentino e nel suo peregrinare ha messo da parte oltre 5mila pezzi che rappresentano Pinocchio in tutte le sue sfaccettature.

Lo sanno bene anche nella Riviera adriatica dove lo scorso 12 giugno ha aperto a Bellaria Igea Marina una mostra dal titolo *Falegnameria Geppetto*, dal nome di chi, nel racconto di Collodi, ha dato vita a Pinocchio. L'evento a cura di Claudio Ballestracci è organizzato dal Quartiere Cagnona di Bellaria Igea Marina, in collaborazione con Verdeblu, ente di promozione turistica, e Ufficio Turismo e Cultura del Comune.

In esposizione in via Italia 4 fino al 12 settembre prossimo (tutti i giorni dalle 20 alle 23.30 e in caso di maltempo anche al mattino e al pomeriggio, si entra gratis fino a 16 anni, 3 euro per gli altri) edizioni rare, gadget, giochi antichi e moderni, fumetti, curiosità, dischi, figurine, manifesti, giornali, incontri, regali. In totale circa 700 pezzi della collezione di Lorenzoni. «Ci tenevo a questa esposizione già da tanto tempo perché sono ventotto anni che trascorro le mie ferie a Bellaria - racconta Fabrizio a *Parma Qui* - Avevo avuto dei contatti tempo fa con la precedente amministrazione che poi è cambiata. Poi grazie all'amico Daniele Vozzato, presidente della Confartigianato di Bellaria ed ex presidente del Quartiere Cagnona, all'inizio di quest'anno la possibilità di fare l'esposizione si è fatta concreta. Da Bellaria sono venuti a casa mia hanno visto la collezione e alcune settimane prima dell'apertura della mostra sono venuti dalla Romagna a prendere il materiale e l'hanno trasportato in loco».

**Chi ha scelto gli oggetti da esporre?**

«L'ho fatto io. Prima di tutto ho cercato di non privilegiare solo il legno ma di scegliere vari materiali: latta, gomma, fil di ferro... Poi prodotti strani come i parastinchi, l'imbuto, il cavatappi a forma di Pinocchio... Oggetti che magari nessuno penserebbe di trovare in una collezione di questo tipo».

**La Riviera è zona turistica e non solo di italiani...**

«Sì, infatti abbiamo messo anche una cinquantina di libri stranieri, di lingue varie coprese ebraico, arabo, indiano; oltre a una trentina di volumi di vari dialetti italiani. E poi le cartoline che hanno sul retro la storia di Pinocchio scritte da un soldato a suo figlio durante la guerra. Le ho trovate su una bancarella a Parma il prezzo però era troppo alto e mi sono accontentato di

La "Falegnameria Geppetto" resterà aperta fino al 12 settembre con 700 pezzi arrivati da Gaiano

## Pinocchio va in vacanza al mare

*In mostra a Bellaria Igea Marina la collezione di Fabrizio Lorenzoni*



Fabrizio Lorenzoni, 56 anni, di Gaiano, è tra i più grandi collezionisti di Pinocchio. Ha raccolto oltre quattromila pezzi



quelle che mi piacevano di più. Arrivato a casa mi sono accorto che sul retro delle cartoline un militare siciliano, di stanza a Livorno nel 1942, aveva scritto al figlio brani della favola di Pinocchio. Così per comporre tutti gli episodi della favola sono tornato dall'ambulante e ho comprato tutte le cartoline».

**Quante esposizioni ha fatto fino ad ora?**

«Cinque, questa è la sesta. Collodi, cui tenevo in modo partico-

lare, al Castello di Belgioioso (Pavia), a Milano e tre in provincia di Parma: la prima in assoluto a Berceto, una a Collecchio e una a Gaiano».

**E un museo di Pinocchio nella terra natia quando?**

«Sarebbe troppo bello... Ma ci vorrebbe una sede, una struttura adeguata... E' uno dei miei sogni quello di realizzare una mostra permanente che possa dare a tutti la possibilità di vedere la mia collezione».

## LA LOCANDINA

Falegnameria  
Geppetto

Mostra a cura di  
Claudio Ballestracci

collezione di  
Fabrizio Lorenzoni

organizzato da  
Quartiere Cagnona  
di Bellaria Igea Marina  
in collaborazione con Verdeblu srl  
e Ufficio Turismo e Cultura  
Comune di Bellaria Igea Marina

Sede  
Via Italia, 4 - Bellaria Igea Marina

La mostra è aperta fino al 12 settembre  
tutti i giorni dalle 20 alle 23.30.  
Apertura straordinaria  
(in caso di maltempo)  
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Ingresso  
bambini gratuito fino ai 16 anni  
adulti a pagamento 3 euro



Oltre quattromila i soggetti raccolti dal 56enne collezionista

Da un regalo della nonna,  
un quarto di secolo di passione

Come spesso accade una collezione prende il via quasi per caso. È stato così anche per quella su Pinocchio di Fabrizio Lorenzoni iniziata quando sua suocera ha regalato al figlio Guido, che all'epoca del dono aveva tre anni, un pinocchio di legno intento a suonare lo xilofono. «Gli è piaciuto moltissimo, anzi è stato un vero e proprio colpo di fulmine - racconta Lorenzoni - Visto il successo abbiamo continuato ad acquistare oggetti che raffigurassero il burattino di Collodi».

E la passione che di solito si tramanda di padre in figlio fa il percorso inverso: dal 1987 ad oggi la collezione del gaianese si è ampliata fino a comprendere oltre 3mila pezzi con matite, penne, quaderni, dischi, palloncini per l'albero di Natale, statuine di Swarovski fino

ai liquori con l'effigie del figlio di mastro Geppetto, pupazzi, spartiti, francobolli. Ad impreziosire la raccolta una biblioteca di oltre trecento volumi che riportano la storia scritta da Collodi in quaranta lingue straniere: dal cinese al russo, dal giapponese all'iraniano, senza dimenticare i dialetti italiani che costituiscono una componente di rilievo. «Sono riuscito a trovare un libro scritto in braille e uno in esperanto: sono due chicche che arricchiscono la mia collezione».

Prima della mostra di Bellaria, parte della collezione di Lorenzoni è uscita

soltanto altre cinque volte dalla stanza della casa di Gaiano in cui è normalmente conservata. Il debutto assoluto nel 1992 quando l'amministrazione comunale di Berceto ha voluto celebrare in modo speciale il recupero dell'antica torre medievale mettendo a disposizione gli spazi restaurati per Pinocchio.

Sei anni dopo tocca al Comune di Collecchio che adotta il burattino senza fili per le manifestazioni legate all'inaugurazione della biblioteca del centro culturale a Villa

Soragna. Nell'occasione anche un appuntamento eccezionale con il cardi-

nale Giacomo Biffi, all'epoca arcivescovo di Bologna, che ha scritto due volumi rileggendo il romanzo di Pinocchio in chiave della parabola del "figliol prodigo". Poi nel 2000 la Fondazione nazionale Carlo Collodi

offre i suoi spazi per "Pinocchiosamente" una mostra che attira 64mila visitatori. Un exploit che consacra definitivamente il lavoro svolto negli anni da Lorenzoni. Due anni dopo è la volta del Castello di Belgioioso a Pavia dove stampe, pupazzi e marionette sono il filo conduttore di un ricco calendario di manifestazioni collaterali. Infine, perché come si suol dire "Nemo profeta in patria", nel 2003 ecco la prima volta di Lorenzoni a Gaiano grazie alla sezione locale degli Alpini che organizzano una mostra alla Corte di Giarola.